



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE
SCUOLA DI STUDI UMANISTICI

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE
INTERCULTURALE

CLASSE L-12 R - Mediazione linguistica
Coorte 2026/2027

Art. 1
Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Mediazione linguistica (L-12 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n. n.1648 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 22/06/2026
 - ii. Commissione Paritetica e Decreto Direttore del Dipartimento: 26/06/2026
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 24/06/2026
 - iv. Scuola di riferimento: 06/07/2026

Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

MEDIATORE E FACILITATORE LINGUISTICO E INTERCULTURALE

• **Funzione in un contesto di lavoro**

Il Mediatore e Facilitatore Linguistico e Interculturale svolge attività di mediazione linguistica orale e scritta, redazione di testi in italiano e in lingue straniere, traduzione di testi generali e semi-specialistici, ricerca e gestione di documenti in lingua, destinati a servizi per stranieri all'interno di istituzioni pubbliche e private, locali, nazionali e internazionali. In particolare, favorisce la comunicazione interculturale e plurilingue in contesti istituzionali,

amministrativi, educativi e culturali. Redige materiale informativo anche in formato multimediale, collabora alla realizzazione di progetti di educazione interculturale, programmi formativi e culturali ed eventi (fiere, esposizioni e convegni). Si occupa altresì della gestione dei rapporti e delle interazioni professionali, grazie a una solida preparazione linguistico-culturale, integrata da una formazione tecnico-specialistica ed economico-giuridica di base. Può, inoltre, collaborare con aziende che offrono servizi linguistici.

- **Competenze associate alla funzione**

Le competenze necessarie per esercitare le funzioni di mediatore linguistico e interculturale comprendono una solida conoscenza linguistica e comunicativa in italiano e in almeno due lingue straniere oltre a una preparazione pluridisciplinare in ambito: linguistico, letterario, economico-giuridico, sociologico e antropologico. In particolare, il mediatore deve possedere:

- Capacità di riconoscere i diversi contesti culturali e situazionali, adattando l'uso della lingua alle esigenze comunicative specifiche.
- Competenze nella mediazione orale e scritta e la traduzione.
- Abilità nell'acquisire, sintetizzare e gestire informazioni e materiali di varia natura, anche tramite strumenti informatici e telematici.
- Capacità di produrre testi in italiano e in almeno due lingue straniere, adeguati al contesto di riferimento.
- Conoscenze delle culture di altri Paesi per facilitare le interazioni con individui, organizzazioni e istituzioni, in particolare nell'ambito della gestione dei fenomeni migratori.
- Competenze in ambito economico-giuridico, applicabili ai vari contesti professionali.
- Possesso di competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionali, organizzativo-gestionale e di programmazione, che favoriscono lo svolgimento delle attività professionali e la collaborazione interpersonale in ambito lavorativo.

- **Sbocchi occupazionali**

Il Mediatore e Facilitatore Linguistico e Interculturale può lavorare come libero professionista o come dipendente in vari contesti linguistici e interculturali, presso organizzazioni pubbliche e private, locali, nazionali e internazionali, e società di servizi. Gli sbocchi occupazionali includono:

Enti locali e vari settori della pubblica amministrazione, tra cui:

Settore giudiziario e di pubblica sicurezza (uffici immigrazione, tribunali, carceri).
Strutture assistenziali e socio-sanitarie (ASL, cliniche, centri di assistenza per immigrati).

Istituzioni scolastiche ed educative.

Organizzazioni culturali (musei, biblioteche, fondazioni e sovrintendenze).

Organismi nazionali e internazionali, incluse le organizzazioni non governative (ONG).

Agenzie e aziende che offrono servizi linguistici.

Associazioni culturali e sociali, aziende, enti fieristici.

Questo profilo professionale offre numerose opportunità, permettendo ai laureati di operare in diversi settori. Grazie alla preparazione acquisita, i laureati sono in grado di favorire la comunicazione tra culture diverse, promuovendo l'integrazione sociale e professionale in un contesto sempre più globalizzato.

ESPERTO LINGUISTICO NELL'AMBITO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI DI AZIENDE E IMPRESE

- **Funzione in un contesto di lavoro**

L'esperto linguistico si occupa dei servizi linguistici nell'ambito delle relazioni internazionali di aziende e imprese, operando sia come dipendente che come libero professionista. Collabora

con le segreterie di direzione e l'amministrazione aziendale, occupandosi della traduzione e redazione di testi in italiano e in almeno due lingue straniere (materiale informativo, cataloghi, relazioni, documentazione tecnica ecc.). Fornisce inoltre assistenza linguistica nelle relazioni con l'estero e nelle attività di import/export, supportando anche la formazione interculturale del personale. L'esperto linguistico si occupa della traduzione di testi generali e semi-specialistici (dal gisting alla traduzione). In qualità di esperto linguistico, può contribuire alla commercializzazione e promozione estera dei prodotti e occuparsi della comunicazione plurilingue nell'organizzazione di eventi, fiere ed esposizioni. Nelle imprese a vocazione turistica e ricettiva, svolge attività di ricerca, preparazione e divulgazione del materiale informativo in lingua, e può occuparsi dell'accoglienza della clientela straniera.

- **Competenze associate alla funzione**

L'esperto linguistico possiede solide competenze linguistiche e comunicative in almeno due lingue straniere e in italiano, arricchite da una preparazione di base in ambito economico-aziendale.

In particolare, l'esperto linguistico è in grado di:

- adattare la comunicazione ai diversi contesti professionali;
- scegliere, in base alle necessità dell'azienda o del committente (dal gisting alla traduzione per uso interno alla traduzione di qualità), le strategie di traduzione più adeguate per materiali informativi, promozionali e commerciali a stampa e in formato digitale. Sebbene la traduzione sia preferibilmente indirizzata verso la lingua italiana, l'esperto linguistico è comunque in grado di fornire traduzioni funzionali anche verso la lingua straniera;
- raccogliere e selezionare materiale informativo, redigere e revisionare testi in almeno due lingue straniere (anche di natura settoriale), come relazioni, corrispondenza commerciale, cataloghi, comunicati stampa, presentazioni dell'azienda, ecc.

Le competenze teorico-pratiche sviluppate nell'ambito linguistico forniscono una solida base per l'approfondimento autonomo delle lingue studiate, permettendo allo specialista di orientarsi verso la specializzazione nelle microlingue del settore in cui opera. L'esperto linguistico possiede inoltre un ricco patrimonio di competenze interculturali, che gli consente di interagire in modo efficace con interlocutori provenienti da diversi contesti culturali. Grazie alle abilità maturate, è in grado di aggiornarsi costantemente e di sviluppare competenze trasversali, tra cui quelle comunicativo-relazionali, organizzativo-gestionali e di programmazione, fondamentali per il corretto svolgimento delle attività professionali e per una collaborazione interpersonale efficiente in ambito lavorativo.

- **Sbocchi occupazionali**

L'esperto linguistico è una figura professionale che svolge principalmente la propria attività in aziende nazionali e multinazionali, in società che organizzano eventi (fiere, esposizioni, convegni) e presso operatori turistici. Le sue competenze interculturali gli consentono inoltre di collaborare con istituzioni di vario tipo. Gli sbocchi professionali sono quindi molteplici e comprendono Gli sbocchi occupazionali pertanto comprendono:

- Aziende.
- Associazioni culturali e sociali, aziende, enti fieristici.
- Agenzie di servizi linguistici.
- Organizzazioni culturali (musei, biblioteche, fondazioni e sovrintendenze).
- Operatori turistici.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
4. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Studio L12 si propone di fornire un'adeguata conoscenza dei metodi, delle competenze e dei contenuti culturali e scientifici relativi alle lingue straniere, alla mediazione linguistico-culturale e alla traduzione. In particolare, il Corso intende rispondere a una duplice finalità formativa, linguistica e culturale, in quanto il ruolo del mediatore e del traduttore, oltre a competenze comunicative e tecnico-linguistiche, necessita di una specifica formazione interculturale che possa favorire il proficuo confronto con la realtà dei paesi stranieri, anche in contesti migratori. Tale formazione è inoltre accompagnata da conoscenze relative agli ambiti lavorativi per i quali il Corso prepara figure professionali. Più specificatamente, i laureati in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovranno aver acquisito:

- solide competenze linguistiche, orali e scritte equivalenti al livello B2+ del QCER in almeno due lingue straniere, di cui una europea, oltre alla piena padronanza dell'italiano;
 - sicure competenze nel campo della traduzione e della mediazione interculturale;
 - specifiche conoscenze teoriche sulle strutture e le variazioni d'uso della lingua in dimensione sia sincronica che diacronica;
 - specifiche competenze sulle problematiche dell'italiano come lingua seconda, impiegato in tutti i contesti sociali e istituzionali della mediazione interculturale;
 - solide conoscenze dei patrimoni culturali delle lingue di studio, inclusi quelli letterari, anche in prospettiva comparatistica;
 - fondamenti in ambito storico, geografico, sociologico, audiovisivo-multimediale ed economico-giuridico;
 - capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici nella comunicazione e nelle attività tecnico-linguistiche;
 - capacità di operare con autonomia organizzativa e di inserirsi negli ambienti di lavoro.
- Le conoscenze, competenze e capacità saranno acquisite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, seminari ed esercitazioni in aula o a distanza in caso di attività promosse nell'ambito dell'internazionalizzazione del CdS; l'utilizzo dei laboratori linguistici e di altri strumenti multimediali; esperienze linguistico-comunicative ottenute all'interno di scambi internazionali; esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; stage e tirocini formativi.

Il percorso formativo è articolato in quattro aree di apprendimento tra loro correlate:

1. Area Lingue. L'area include attività formative in almeno due lingue straniere (una delle quali europea) scelte dallo studente tra quelle indicate dal regolamento didattico. L'insegnamento delle lingue di specializzazione procede in parallelo lungo il triennio ed è organizzato in modo da favorire la formazione e il progressivo consolidamento di competenze linguistico-comunicative scritte e orali, multimediali, adatte al contesto d'uso e alla specifica realtà culturale delle lingue studiate. L'insegnamento è finalizzato inoltre allo sviluppo di abilità tecniche proprie della mediazione linguistica e della traduzione da e verso l'italiano, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

2. Area Linguistica. L'area comprende attività formative di ambito linguistico-teorico, glottodidattico e filologico. Mira a sviluppare conoscenze e capacità di riflessione metalinguistica in

sincronia e diacronia, e di analisi delle variazioni d'uso della lingua.

3. Area Letteratura e Cultura. L'area include attività formative volte a sviluppare una buona consapevolezza dei contesti culturali e letterari delle lingue di studio, in una dimensione internazionale e in un'ottica interculturale.

4. Area Conoscenze Interdisciplinari. L'area prevede attività formative di ambito storico, geografico, sociologico, audiovisivo-multimediale e antropologico che costituiscono la base di una formazione interdisciplinare, nonché insegnamenti economico-giuridici, potenziati e arricchiti per rendere più funzionale il percorso formativo e strettamente collegato alle esigenze occupazionali del territorio così da garantire una preparazione adeguata e immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. Le attività affini e integrative sono state implementate con l'obiettivo di arricchire e diversificare ulteriormente l'offerta formativa per rispondere in modo più completo alle esigenze didattiche e professionali degli studenti, favorendo un approccio formativo più integrato e completo. Il percorso prevede anche attività a libera scelta dello studente, volte a favorire un arricchimento e completamento dell'orizzonte interdisciplinare e l'acquisizione obbligatoria di abilità informatiche per la traduzione finalizzate a supportare attività di mediazione linguistica. Queste competenze includono l'uso di strumenti di traduzione assistita da computer, la gestione di glossari e memoria di traduzione, l'accesso a risorse elettroniche specializzate (dizionari online, corpora e banche dati), la preparazione e il trattamento di testi multimediali. Sono inoltre organizzati corsi e seminari professionalizzanti, finalizzati a fornire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (progettazione comunitaria europea, uso di strumenti digitali, attività di cooperazione internazionale, ecc.), nonché stage e tirocini presso aziende, enti e istituzioni pubbliche e private che richiedano competenze di mediazione linguistica e interculturale.

Le competenze sviluppate nel triennio sono spendibili in diversi settori, come il turismo, la comunicazione e le istituzioni nazionali e internazionali, e forniscono una solida base per il proseguimento degli studi in Corso di laurea di secondo livello. L'apprendimento delle lingue straniere avviene attraverso attività di laboratorio linguistico e viene verificato mediante esami scritti, orali e prove in itinere.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Dettaglio

Area Lingue

Conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà dimostrare di aver raggiunto il livello B2+ del Quadro di Riferimento Europeo nelle due lingue straniere studiate, di aver acquisito competenze linguistico-comunicative, conoscenze culturali e adeguate capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento in almeno due lingue straniere oggetto di studio e nell'italiano. Il laureato in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale possiede nozioni di fonologia, morfosintassi, lessico e degli aspetti pragmatici delle lingue straniere studiate. Conosce le problematiche della comunicazione e della mediazione interlinguistica e interculturale in contesti diversi, le strategie traduttive da applicare a testi specialistici ed è in grado di padroneggiare le risorse informatiche e documentali di supporto all'attività traduttiva. L'acquisizione delle conoscenze, capacità di comprensione e abilità avverrà principalmente attraverso lo strumento didattico della lezione frontale attuata anche attraverso il supporto dei laboratori linguistici del CLA e di altri strumenti multimediali, attraverso lo scambio con i parlanti nativi delle lingue di studio attivate sia in collaborazione con i CEL/lettori sia attraverso seminari e accordi internazionali (Erasmus e Convenzioni), nonché attraverso l'esperienza di stage e tirocinio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale sa comprendere e tradurre una vasta gamma di testi scritti e discorsi orali complessi nelle lingue straniere studiate e in italiano. È in grado di reimpiegare autonomamente la documentazione necessaria alla mediazione linguistica e di utilizzare le risorse utili per la traduzione. Dovrà dimostrare capacità argomentative, correttezza metodologica e competenza nell'analisi linguistica di testi di diverse tipologie in italiano e nelle lingue straniere apprese, nell'analisi linguistica contrastiva e nella riflessione metalinguistica, nella mediazione e traduzione di testi di diversa tipologia. Il laureato in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale dovrà saper cogliere la complessità di testi e situazioni comunicative concrete, riuscendo a elaborare analisi che tengano conto di fattori linguistici, comunicativi e traduttivi. Lo studio di almeno due lingue e due culture permetteranno allo studente di considerare tali fenomeni in un'ottica contrastiva. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate anche con gli strumenti didattici del dibattito e dell'esercitazione. L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà effettuata con le consuete forme di verifica in itinere e a conclusione di ciascun corso disciplinare.

Area Linguistica

Conoscenza e comprensione

Nell'area linguistica il laureato in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale acquisisce conoscenze relative alle strutture della lingua, alle sue varietà, al rapporto tra norma e uso, alla comprensione e all'interpretazione di testi specialistici e letterari, sviluppando conoscenze e capacità di riflessione metalinguistica in sincronia e diacronia con analisi sulle variazioni d'uso della lingua. Il laureato in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovrà acquisire ampie conoscenze negli studi linguistici, glottodidattici e sociolinguistici applicate allo studio delle lingue scelte. Dovrà possedere competenze della didattica dell'italiano L2 e delle problematiche immigratorie riferite alla mediazione interculturale. Le competenze linguistiche delle diverse lingue di studio riguardano sia la prospettiva sincronica - analisi e descrizione delle lingue straniere studiate, sia quella diacronica; il laureato dovrà acquisire conoscenza e comprensione anche degli elementi filologici relativi alle due lingue straniere oggetto di studio.

L'accertamento dell'acquisizione delle abilità si baserà sul costante monitoraggio del docente e sarà effettuata con le consuete forme di verifiche in itinere e a conclusione di ciascun corso disciplinare, sulla base della specificità di ciascun insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze linguistico-filologiche acquisite saranno applicate alla redazione di testi, alla traduzione, all'interpretazione di fenomeni linguistici e letterari, anche in prospettiva interlinguistica. Il laureato in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale dovrà essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche e metalinguistiche nei diversi ambiti della mediazione interculturale. Un ruolo essenziale per il raggiungimento di tali obiettivi è assegnato ai periodi di studio all'estero attraverso accordi internazionali (Erasmus e Convenzioni) e ai tirocini formativi presso idonee aziende e istituzioni.

Area Letteratura e Cultura

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale dovrà aver acquisito conoscenze fondamentali relative ai contesti culturali e letterari delle lingue di studio in una dimensione internazionale e in un'ottica interculturale. Il laureato è in grado di apprezzare e contestualizzare alcune opere fondamentali di autori di particolare rilievo; possiede ampie competenze di base in ambito storico, geografico ed economico-giuridico trattate in prospettiva interculturale. Conosce le diverse metodologie critiche e di approccio al testo (letterario, accademico, professionale). Il laureato dovrà inquadrare le diverse tipologie testuali cogliendone le finalità e le specificità in ambito linguistico, strutturale e tematico. L'acquisizione di tali conoscenze e capacità di comprensione avviene principalmente attraverso lo strumento didattico della lezione frontale a

vocazione teorico-descrittiva, nonché di attività seminariali. L'accertamento delle conoscenze e capacità acquisite è effettuato attraverso le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso, ma anche attraverso verifiche in itinere che permettono di valutare i livelli di apprendimento raggiunti. Le forme di verifica valutano le conoscenze, le capacità di organizzare i pensieri, le abilità argomentative, la correttezza dell'esposizione orale e/o scritta e le strategie di comunicazione impiegate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale utilizzerà le conoscenze letterarie, storiche e culturali acquisite nei diversi ambiti della mediazione interculturale. Egli è capace di raccogliere, classificare e sintetizzare dati e informazioni di tipo storico-letterario e di trasmetterli oralmente e in forma scritta nelle lingue di studio apprese, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Alle abilità di sintesi si aggiungono quelle analitiche: il laureato triennale sa disambiguare testi complessi, letterari e non ed è in grado di analizzarli dal punto di vista linguistico, retorico e stilistico, sapendoli collocare entro coordinate più generali, in riferimento all'autore, al genere, all'epoca e alla tradizione letteraria. Lo studio di due letterature e culture oltre a quella italiana gli consente di considerare i fenomeni in un'ottica comparativa. Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate attraverso lezioni frontali teorico-descrittive e attraverso attività seminariali. La verifica delle conoscenze e capacità avviene attraverso prove intermedie, esposizioni orali in classe, esami orali e/o scritti attraverso i quali si valutano le abilità argomentative, la concretezza dell'esposizione orale e scritta in italiano e nelle lingue studiate.

Area Conoscenze Interdisciplinari

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale avrà consolidato conoscenze storiche, geografiche, logico-comunicative e audiovisivo-multimediali che costituiscono la base per una formazione interdisciplinare e la cornice in cui si innestano i fenomeni culturali. A tali discipline si aggiungono insegnamenti economico-giuridici funzionali al percorso formativo e collegati alle esigenze occupazionali del territorio, sia nel settore della produzione sia in quello dei servizi. A tal fine il laureato padroneggia nozioni fondamentali di ambito economico, giuridico e sociale, conosce le strategie economiche e commerciali e gli aspetti sociali dei paesi di cui studia le lingue, al fine di collocare le prestazioni linguistiche nel quadro più ampio dei rapporti commerciali e culturali e delle relazioni internazionali tra organizzazioni e istituzioni. Queste conoscenze consentono al laureato in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale di cogliere le divergenze comunicative riscontrate tra le varie comunità linguistiche studiate.

Le modalità di insegnamento/apprendimento prevedono lezioni frontali alternate a seminari; il taglio spesso interdisciplinare delle lezioni evidenzia i collegamenti fra le varie discipline, comprese le espressioni artistiche quali il cinema e la televisione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze storiche, geografiche, logico-comunicative, audiovisivo-multimediali, nonché quelle economiche, giuridiche consentono allo studente di contestualizzare e rendere più efficaci i servizi linguistici per i quali viene formato. In ambito economico, il laureato sa applicare le conoscenze di economia per comprendere il contesto nel quale agisce una impresa consentendogli una più efficace applicazione delle conoscenze linguistiche (traduzione di contratti e altri documenti, rapporti con la clientela). In ambito giuridico, il laureato sa applicare le conoscenze acquisite riuscendo a individuare nei vari ordinamenti nazionali o internazionali la strategia operativa che risulterà concretamente applicabile. Queste capacità gli permetteranno altresì di lavorare su diverse tipologie di testo giuridico sia in ambito privato che lavorativo laddove la capacità di saper tradurre e interpretare un testo normativo o sviluppare un contratto o un atto negoziale plurilingue sono capacità sempre più richieste in ambito lavorativo sia da enti pubblici che privati. Le modalità di insegnamento/apprendimento prevedono lezioni frontali accompagnate da esercitazioni, laboratori e seminari. La verifica delle conoscenze e capacità sarà effettuata attraverso esami con prove scritte e/o orali al fine di valutare la

conoscenza, la padronanza della lingua speciale con particolare riguardo alle relative strategie comunicative. Queste conoscenze possono costituire un punto di partenza per l'elaborato finale, che mira a sviluppare capacità di riflessione critica trasversale nella ricerca, nella raccolta, e nell'organizzazione di dati in ambiti interdisciplinari.

Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati del Corso in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovranno mostrare di avere maturato autonome capacità di giudizio sulle tematiche del proprio ambito di studi e di essere in grado di ampliare l'autonomia di giudizio conseguita attraverso riflessioni socio-culturali ed etico-scientifiche connesse con tali tematiche. In particolare, dovranno dimostrare: capacità di descrivere e interpretare, sulla base delle quattro abilità linguistiche, testi settoriali e non; capacità di individuare e di riformulare analiticamente le problematiche e di proporre soluzioni autonome; capacità di approfondire tematiche e di gestire ambiti di lavoro diversi; capacità di reperire e vagliare fonti di informazione provenienti da vari ambiti del sapere; capacità di adottare adeguate strategie di traduzione e mediazione. Per conseguire tale autonomia sono previsti, oltre alle lezioni frontali e ai seminari in aula, gli strumenti didattici del dibattito e dell'esercitazione, il supporto di laboratori e strumenti multimediali, la frequenza di seminari professionalizzanti e l'esperienza di stage e tirocini. L'accertamento dell'acquisizione di autonomia di giudizio verrà attuato con verifiche orali e/o scritte, in itinere e a conclusione di ciascun corso disciplinare, nonché con la prova finale.

Abilità comunicative

I laureati del Corso in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovranno essere capaci di argomentare e di comunicare, nelle lingue straniere oggetto di studio oltre che in italiano, idee, problemi e soluzioni. In particolare, dovranno dimostrare: capacità di comunicare, oralmente e per iscritto, informazioni, idee e problematiche; capacità di interagire in qualità di traduttore e mediatore linguistico interculturale nelle lingue oggetto di studio; capacità di relazionarsi con altre persone e di condurre attività in collaborazione; capacità di elaborare e presentare dati attraverso strumenti informatici e multimediali di base. Tali abilità sono sviluppate attraverso lezioni frontali, dibattiti ed esercitazioni in classe, attività seminariali, impiego di laboratori e strumenti multimediali, esperienza di stage e tirocini, esperienza linguistico-comunicativa in attività di supporto alla didattica svolte dai CEL/Lettori e in scambi internazionali quali l'Erasmus. L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuato con verifiche orali e/o scritte, in itinere e a conclusione di ciascun corso disciplinare.

Capacità di apprendimento

I laureati del Corso in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale dovranno dimostrare di aver acquisito adeguate capacità e metodologie di apprendimento, in modo da poter affrontare con idonee basi l'eventuale successivo approfondimento e ampliamento degli studi; nonché il progressivo aggiornamento richiesto dal mondo del lavoro. In particolare, dovranno dimostrare: di aver acquisito un metodo di studio, capacità di lavorare per obiettivi e capacità di lavoro autonomo e di gruppo; di aver acquisito e sviluppato le abilità linguistiche e le strategie di mediazione adeguate per svolgere le attività professionali previste dal Corso e per la prosecuzione degli studi. Tali capacità sono sviluppate con lezioni frontali e seminari, con dibattiti ed esercitazioni in classe, e con attività di tutorato in itinere. L'accertamento dell'acquisizione di tali capacità verrà attuato con verifiche orali e/o scritte, in itinere e a conclusione di ciascun corso disciplinare, nonché con la prova finale.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di Studio coloro che sono in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo

la normativa vigente. L'accesso al corso di studio è regolato da un test di verifica le cui modalità saranno determinate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. In caso di esito negativo della verifica, verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare durante il primo anno di corso attraverso specifiche attività di recupero stabilite dal Regolamento Didattico. Per favorire l'accesso al Corso di Studio, sono previste attività di orientamento e tutoraggio, corsi propedeutici e quanto di volta in volta il corso metterà a disposizione degli studenti.

Modalità di ammissione

Sono ammessi al Corso tutti gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di un titolo di studio riconosciuto come equivalente. All'atto dell'iscrizione, lo studente dovrà optare per uno dei due percorsi curriculari previsti dal CdS: TRADUZIONE o MEDIAZIONE. Dovrà inoltre indicare le lingue di studio scelte come LINGUA A e LINGUA B, tra quelle presenti nell'Offerta Formativa. A partire dal secondo anno, chi ha intrapreso il percorso di MEDIAZIONE aggiungerà una terza lingua, sempre tra quelle presenti nell'Offerta Formativa del CdS L-12. Il percorso prescelto e/o le lingue principali (LINGUA A e LINGUA B) potranno essere modificati esclusivamente all'atto di iscrizione al secondo anno, mentre l'eventuale sostituzione della terza lingua nel percorso di MEDIAZIONE sarà consentita solo a partire dall'iscrizione al terzo anno. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (articolo 6 del D.M. 270/2004) richiede a tutti gli Atenei di verificare la preparazione iniziale dei nuovi iscritti, al fine di consentire alle matricole di valutare la propria preparazione rispetto alle conoscenze di base richieste dallo studio universitario e di individuare, anche con l'ausilio di docenti Tutor, percorsi individuali volti a colmare eventuali lacune di partenza, favorendo il buon inserimento dello studente nel corso di studio. La disposizione ministeriale dispone altresì che eventuali debiti formativi siano recuperati nel primo anno di corso.

Per il CdS L-12, il Test di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso è obbligatorio per gli studenti immatricolati al primo anno. Sono esonerati dal Test tutti gli studenti trasferiti da altre università e coloro che si iscrivono a una seconda laurea. Il Test di verifica si terrà secondo un calendario pubblicato sul sito del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne. Le sessioni previste sono due: settembre e febbraio. La Commissione responsabile del Test è nominata dal Direttore del Dipartimento sentito il Presidente del CdS. Tale Commissione è costituita da un minimo di tre fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Il Test di verifica, della durata di 60 minuti, prevede trenta domande a risposta multipla volte ad accertare un adeguato livello di comprensione del testo, conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e del lessico della lingua italiana. A ciascuna risposta corretta sarà assegnato un punteggio pari a 1 (UNO) mentre per ogni risposta non data o errata sarà attribuito un punteggio pari a 0 (ZERO). Il test si considererà superato se lo studente avrà conseguito un punteggio non inferiore a 20/30. Per lo studente che sosterrà il Test e lo supererà, gli Obblighi Formativi si intenderanno colmati. L'esito negativo della prova comporta l'attribuzione di un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolversi nel corso del primo anno, frequentando obbligatoriamente un corso di 24 ore di lingua italiana erogato dal Dipartimento.

Al termine delle procedure di recupero lo studente sarà tenuto a ripetere il Test, al fine di accertare i livelli di competenza richiesti. Il debito dovrà essere colmato entro il primo anno di corso. Se il debito non sarà colmato, il Test di verifica dovrà essere ripetuto nell'anno accademico successivo. Come da regolamento didattico di Ateneo, gli studenti che non abbiano assolto gli OFA entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non potranno iscriversi agli insegnamenti del secondo anno, a meno che non abbiano acquisito, in alternativa, un numero pari ad almeno diciotto CFU negli insegnamenti di base e caratterizzanti del primo anno di corso. Oltre al test di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, si svolgerà anche un Placement Test volto ad accertare il livello di competenza linguistica nelle due lingue scelte. Il test sarà utilizzato per

ottimizzare l'organizzazione didattica dei corsi e non comporterà pertanto Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Il Corso di Laurea in MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE presenta 2 percorsi curriculari:

- A063 - TRADUZIONE
- A064 - MEDIAZIONE

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Insegnamenti comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	FRAN-01/B	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	FRAN-01/B	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPAN-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPAN-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GERM-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA I	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GERM-01/C	Annuale
LETTERATURA INGLESE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/A	Primo Semestre

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E MEDIA	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	LICO-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA SERBO-CROATA I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/B	Primo Semestre
ANTROPOLOGIA CULTURALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SDEA-01/A	Primo Semestre
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	COMP-01/A	Primo Semestre
STORIA COSTITUZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GSPS-03/B	Primo Semestre
INFORMATICA PER LA TRADUZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	INFO-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	FRAN-01/A	Secondo Semestre
LETTERATURA ITALIANA I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ITAL-01/A	Secondo Semestre
LETTERATURA RUSSA I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Secondo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPAN-01/A	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GERM-01/B	Secondo Semestre
LINGUISTICA GENERALE I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GLOT-01/A	Secondo Semestre
GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GEOG-01/B	Secondo Semestre
GLOTTOLOGIA NATIVO-AMERICANA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GLOT-01/A	Secondo Semestre
ITALIANO L2 E MEDIAZIONE LINGUISTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GLOT-01/B	Secondo Semestre
LINGUA ITALIANA PER STRANIERI II	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GLOT-01/B	Secondo Semestre
2° ANNO					
FILOLOGIA GERMANICA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GERM-01/A	Primo Semestre
FILOLOGIA SLAVA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	FRAN-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA SERBA E CROATA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Primo Semestre

LETTERATURE ANGLOAMERICANE B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/B	Primo Semestre
DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GIUR-01/A	Primo Semestre
ITALIANO E LINGUE EUROPEE IN CONTATTO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	LIFI-01/A	Primo Semestre
LINGUA E COMUNICAZIONE DIGITALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GLOT-01/A	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DELL'INTERAZIONE E MEDIAZIONE SOCIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GSPS-05/A	Primo Semestre
DIDATTICA DELLE LINGUE E NUOVE TECNOLOGIE	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GLOT-01/B	Secondo Semestre
FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	FLMR-01/B	Secondo Semestre
LETTERATURA INGLESE B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/A	Secondo Semestre
LETTERATURA RUSSA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Secondo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPAN-01/A	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GERM-01/B	Secondo Semestre
TEORIE E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GLOT-01/B	Secondo Semestre
ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ECON-02/A	Secondo Semestre
MOVIMENTI E AUTORI DEL CINEMA INTERNAZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PEMM-01/B	Secondo Semestre
3° ANNO					
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	FRAN-01/B	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ANGL-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPAN-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA III	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GERM-01/C	Annuale
CORSI, STAGE E TIROCINI	8	Attività formativa monodisciplinare			

- CORSI, STAGE E TIROCINI TAF F	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
- CORSI, STAGE E TIROCINI TAF S	6	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
ECONOMIA AZIENDALE I	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ECON-06/A	Primo Semestre
ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GIUR-05/A	Primo Semestre
ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GIUR-09/A	Primo Semestre
FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	FLMR-01/B	Primo Semestre
FILOLOGIA GERMANICA I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GERM-01/A	Primo Semestre
FILOLOGIA SLAVA I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SLAV-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE II	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	FRAN-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	ANGL-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE II	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	ANGL-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA II	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SPAN-01/A	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	ANGL-01/B	Primo Semestre
TEORIE E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	GLOT-01/B	Primo Semestre
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ECON-08/A	Secondo Semestre
PROVA FINALE	4	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	
Curriculum - A063 - TRADUZIONE					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
2° ANNO					
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	FRAN-01/B	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ANGL-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Annuale

LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPAN-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA II	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GERM-01/C	Annuale
TRADUZIONE LINGUA INGLESE I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ANGL-01/C	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA SERBO-CROATA I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA SPAGNOLA I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPAN-01/C	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA TEDESCA I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GERM-01/C	Primo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA FRANCESE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	FRAN-01/B	Primo Semestre
SOCIOLINGUISTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GLOT-01/A	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA FRANCESE I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	FRAN-01/B	Secondo Semestre
TRADUZIONE LINGUA RUSSA I	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ANGL-01/C	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA RUSSA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SLAV-01/A	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA SERBO-CROATA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SLAV-01/A	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA SPAGNOLA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SPAN-01/C	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA TEDESCA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GERM-01/C	Secondo Semestre
3° ANNO					
TRADUZIONE LINGUA INGLESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/C	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA SERBO-CROATA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA TEDESCA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GERM-01/C	Primo Semestre
TRADUZIONE LINGUA FRANCESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	FRAN-01/B	Secondo Semestre
TRADUZIONE LINGUA RUSSA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Secondo Semestre
TRADUZIONE LINGUA SPAGNOLA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPAN-01/C	Secondo Semestre

Curriculum - A064 - MEDIAZIONE					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
2° ANNO					
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	FRAN-01/B	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPAN-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GERM-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	FRAN-01/B	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ANGL-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPAN-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA II	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GERM-01/C	Annuale
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA FRANCESE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	FRAN-01/B	Primo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA INGLESE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ANGL-01/C	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA RUSSA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA SERBO-CROATA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA SPAGNOLA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPAN-01/C	Secondo Semestre
COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE LINGUA TEDESCA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GERM-01/C	Secondo Semestre
STORIA DELLA COMUNICAZIONE GLOBALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	HIST-03/A	Secondo Semestre

3° ANNO					
LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	FRAN-01/B	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ANGL-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA RUSSA II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SERBO-CROATA II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SLAV-01/A	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPAN-01/C	Annuale
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA II	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GERM-01/C	Annuale
LETTERATURA FRANCESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	FRAN-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA RUSSA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Primo Semestre
LETTERATURA SERBO-CROATA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SLAV-01/A	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/B	Primo Semestre
VIDEOARTE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PEMM-01/B	Primo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPAN-01/A	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	GERM-01/B	Secondo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	ANGL-01/B	Secondo Semestre
LETTERATURE ANGLOFONE POST COLONIALI	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	ANGL-01/A	Secondo Semestre
LINGUISTICA DELLA VARIAZIONE E DEL CONTATTO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GLOT-01/A	Secondo Semestre

Art. 6 **Descrizione del percorso e metodi di accertamento**

Il percorso formativo si articola in tre annualità e prevede il conseguimento di 180 CFU, in seguito all'espletamento degli esami di profitto valutati in trentesimi, delle idoneità, degli stage e tirocini e della prova

finale. La frequenza delle lezioni frontali e delle altre forme di attività didattica impartite è vivamente consigliata, soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti delle lingue A e B. Alla fine di ciascun anno di corso saranno verificati i progressi compiuti nell'apprendimento linguistico, affinché tutti gli studenti del corso prima della prova finale (tesi), raggiungano un livello di competenza linguistica pari almeno a B2+ del QCER in entrambe le lingue di studio. Tali verifiche sono effettuate ogni anno contestualmente all'esame di lingua. Le esercitazioni e le relative verifiche in itinere e finali, sia scritte sia orali, svolte dai CEL/Lettori del CLA costituiscono parte integrante dell'esame del docente e concorrono alla valutazione finale dello studente. Per poter sostenere gli esami finali degli insegnamenti delle lingue oggetto di studio del II e del III anno, lo studente deve aver superato le prove dello stesso insegnamento relative all'anno precedente. La propedeuticità è valida anche per gli esami delle traduzioni e delle letterature delle lingue di studio mentre non vi è propedeuticità tra l'esame di Lingua e Linguistica e quello di Traduzione (è possibile sostenere l'esame di traduzione senza aver superato quello di Lingua e linguistica). La centralità attribuita all'acquisizione delle abilità linguistiche in almeno due delle lingue straniere scelte dallo studente si accompagna a uno spiccato carattere interdisciplinare del Corso di Studio, in cui la conoscenza delle lingue è intesa come supporto indispensabile per accedere alla cultura dei paesi di riferimento nelle diverse dimensioni: letteraria, storica, sociale e mass-mediatica.

Oltre alle Attività Formative di Base (TAF A) e a quelle Caratterizzanti la classe (TAF B), i Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento stabiliscono annualmente le discipline da attivare per le Attività Formative Affini e Integrative (TAF C), per le Attività Formative a scelta dello Studente (TAF D) e per le altre Attività Formative (TAF F), come anche le lingue tra le quali lo studente può scegliere la Lingua A e la Lingua B. L'impegno richiesto nelle diverse attività formative previste è misurato, secondo la legislazione vigente, in "crediti formativi universitari" (CFU). Convenzionalmente 1 CFU corrisponde a un impegno complessivo dello studente di 25 ore, delle quali 1/4 è dedicato alla partecipazione alle diverse forme di attività didattica frontale, mentre i restanti 3/4 si intendono riservati allo studio personale. L'anno accademico è articolato in due semestri didattici e in quattro sessioni di esame, in modo che la sovrapposizione tra l'attività didattica e le prove d'esame sia ridotta al minimo.

Gli insegnamenti hanno carattere semestrale se inferiori a 12 CFU, tranne gli insegnamenti della Lingua A e B che sono sempre annuali. L'elenco degli insegnamenti attivati in ciascun anno accademico con le relative attribuzioni ai docenti vengono definiti e approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento e dalla Scuola di Studi Umanistici su proposta del Consiglio di Corso di Studio. Le attività denominate "Corsi, stage, tirocini" (idoneità) sono obbligatorie e previste al III anno di corso. Per stage o tirocinio si intende un periodo di formazione e orientamento al lavoro presso un ente o un'azienda convenzionati con il Dipartimento, attivato nell'ottica di un raccordo scuola-lavoro. Gli studenti possono anche individuare imprese o altre organizzazioni di propria conoscenza o interesse disposte ad accoglierli, previa stipula di una convenzione con il Dipartimento o con il Corso di Studio. La durata di uno stage è calcolata in base ai CFU da acquisire previsti dal proprio piano di studio.

Tali CFU vengono automaticamente inseriti nella carriera formativa dello studente. L'organizzazione e il coordinamento di stage e tirocini sono affidati alla dott.ssa Lorena Savini, Tutor alla Didattica e Membro del Comitato di Orientamento di Dipartimento, che gestisce anche la valutazione di stagisti e tirocinanti da parte degli enti ospitanti.

Descrizione dei metodi di accertamento

Gli esami di profitto consistono in una prova finale, scritta e/o orale, con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità e possono essere preceduti da valutazioni in itinere. Come da Regolamento Didattico di Ateneo, l'esame sostenuto con esito negativo non comporta l'attribuzione di voto e non influisce né sul voto di laurea né sulla carriera dello studente. Allo studente è consentito ritirarsi dalla prova d'esame (sia scritta che orale); egli ha altresì la possibilità di rifiutare il voto espresso dal docente. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, sentito il Dipartimento, dal Presidente della Scuola di Studi Umanistici e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione. Come da articolo 34 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, i componenti diversi dal Presidente possono essere altri professori e/o ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settori culturalmente affini o, in caso di necessità, cultori della materia nominati ai sensi dell'art. 31 del medesimo Regolamento. Qualora fosse necessario, il Presidente può organizzare le prove d'esame costituendo più sottocommissioni come da Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 34 comma 4. Le attività formative acquisibili come "idoneità" non prevedono un

esame finale con votazione in trentesimi, bensì forme di accertamento (finali e/o in itinere) con giudizio idoneo/non idoneo, organizzate con modalità adeguate al tipo di abilità da acquisire.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio L-12 stabilisce i criteri e le modalità dei trasferimenti da altri Atenei italiani o stranieri e i passaggi da altri Corsi di Studio attivati presso l'Università "G. d'Annunzio". In particolare, al Consiglio del CdS compete il riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti in altro Corso di Studio dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro Corso di altra Università, anche estera sulla base della valutazione della congruità dei SSD e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del CdS. Relativamente al trasferimento dello studente da altro Corso di Studio o da altra Università, il CdS provvede ad assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU già maturati dallo studente. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti. Se lo studente avesse conseguito CFU in discipline affini rispetto a quelle richieste dal Corso di Studio, il curriculum sarà vagliato dal Consiglio del Corso di Studio. In relazione alla quantità dei CFU riconosciuti, la durata del Corso può essere abbreviata rispetto a quella normale. Per quanto riguarda l'iscrizione al primo anno di corso, valgono gli stessi requisiti indicati per l'ammissione al Corso di Studio (si veda Articolo 4). Per l'ammissione al secondo anno, lo studente, oltre a essere in possesso dei requisiti richiesti per il Corso di Studio, deve aver conseguito almeno 30 dei CFU più uno, e deve rispettare le propedeuticità della classe. Per l'ammissione al terzo anno, lo studente, oltre a essere in possesso dei requisiti richiesti per il Corso di Studio, deve aver conseguito almeno 60 dei CFU più uno, e deve rispettare le propedeuticità della classe. I titoli accademici conseguiti presso Università straniere possono essere dichiarati a tutti gli effetti equipollenti per effetto di accordi internazionali di reciprocità come in tutti gli altri casi previsti dalla legge. Le certificazioni linguistiche di livello almeno B1 sono riconoscibili all'interno della TAF F (come "Corsi, stage, tirocini"); le certificazioni informatiche rilasciate da certificatori accreditati possono essere riconosciute come idoneità di "Abilità Informatiche e Telematiche" (6 CFU) previa approvazione del Consiglio di CdS. Entrambe le certificazioni devono essere conseguite entro e non oltre il triennio precedente la data di presentazione dell'attestato. Per tutti gli altri riconoscimenti di crediti non contemplati in questo articolo, il Consiglio di CdS si riserva di valutare ogni singolo caso.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Non sono previsti vincoli per l'iscrizione agli anni successivi, tranne quello tra il I e il II anno per il mancato assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) di cui all'Articolo 4.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale prevede la preparazione di un elaborato scritto su un argomento connesso con uno degli insegnamenti presenti nel Corso di Studio e scelto dallo studente al fine di verificare abilità e competenze acquisite durante il percorso formativo.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale prevede l'acquisizione di 4 CFU e consiste nella preparazione di un elaborato scritto su un argomento connesso con uno degli insegnamenti presenti nel Corso di Studio. Lo studente ha accesso alla prova finale dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico e dopo aver dimostrato di aver raggiunto una competenza linguistica pari al livello B2+ del CEFR in entrambe le lingue di studio. La verifica di tale competenza avviene contestualmente all'esame di Lingua, Traduzione e Mediazione del III anno di corso i cui contenuti sono strutturati per il conseguimento delle abilità linguistiche corrispondenti al livello B2+. La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto (minimo 20, massimo 40 cartelle, ognuna di 2.000-2.500 caratteri) appartenente a una delle seguenti tipologie: articolo specialistico; breve saggio di analisi linguistica; traduzione di un testo breve; articolo di recensione di una serie di pubblicazioni recenti su un preciso argomento o settore disciplinare; bibliografia ragionata relativa a una tematica/questione scientifica. L'elaborato finale rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso di studi, senza però richiedere una particolare originalità. I punteggi attribuiti vanno da 0 a 5 (0 promuovibile sulla base della sola media; 1 sufficiente; 2 soddisfacente; 3 buono; 4 molto buono; 5 eccellente).

Lo studente può stilare l'elaborato finale in lingua straniera corredandolo da un'adeguata sintesi in lingua italiana.

È possibile redigere la tesi in un insegnamento di Taf D (svolto presso altro Dipartimento) solo previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio che valuterà la congruenza dell'insegnamento prescelto con il percorso formativo dello studente.

La scelta dell'argomento, coerente con gli obiettivi formativi del Corso, deve essere concordata con un docente che insegna una disciplina di cui il candidato ha sostenuto almeno un esame e che fungerà da Relatore. Le commissioni giudicatrici, composte da almeno cinque membri, valutano il candidato considerando anche l'intero percorso di studi. Nell'attribuzione dei punteggi, la Commissione parte dalla media ponderata risultante dai punteggi acquisiti dallo studente negli esami di profitto, alla quale si aggiunge un punteggio di valutazione dell'elaborato. Tale punteggio aggiuntivo, compreso tra 0 (zero) e 5 (cinque), tiene conto dell'ampiezza dell'elaborato, della precisione della scrittura e dell'analisi, dell'efficacia argomentativa e/o traduttiva. È prevista, inoltre, l'attribuzione dei seguenti punteggi aggiuntivi:

- 1 punto ulteriore per studenti che al momento dell'esame di laurea non risultino fuori corso;
 - 1 punto ulteriore per studenti che abbiano partecipato alla mobilità internazionale;
 - 1 punto ulteriore per gli studenti che abbiano acquisito almeno tre lodi nel percorso di studio.
- L'acquisizione di un numero superiore di lodi non produrrà altri punti aggiuntivi.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

La Presidente del Corso di Studio attualmente in carica, Prof.ssa Lorella Martinelli, convoca e presiede le sedute del Consiglio di Corso di Studio, costituito da tutti i docenti affidatari degli insegnamenti e dai rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità del Regolamento Generale d'Ateneo. La Presidente del Corso, assolve, inoltre i seguenti compiti: coordinamento del sistema di AQ del CdS, mantenimento dei rapporti diretti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Studi Umanistici, vigilanza sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e regolamenti specifici.

La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne che afferisce, a sua volta, alla Scuola di Studi Umanistici quale struttura di coordinamento. Il Consiglio di Corso ha competenza nell'organizzazione e nella gestione dell'attività didattica: in particolare ha il compito di elaborare progetti di consolidamento, ampliamento o rimodulazione dell'offerta didattica oltre che di sbrigare l'ordinaria amministrazione relativa alle pratiche studenti. Inoltre, una rappresentanza di docenti e di studenti del Corso di Studio opera nella Commissione paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Studi Umanistici, che svolge

attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture con particolare riferimento alla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e agli specifici obiettivi formativi previsti nel piano didattico (rif: 270/2004). La Commissione Paritetica è presieduta dal Prof. Alister Filippini ed è rappresentata per la componente docente del CdS L- 12 dalla Prof.ssa Carmela Perta, mentre la componente studentesca è rappresentata da Lorenzo Di Marco. Ai fini di un'autovalutazione interna opera un Gruppo Gestione Assicurazione della Qualità, composto dal Presidente del CdS, da alcuni docenti che insegnano nel Corso e da un rappresentante della componente studentesca). Il Gruppo AQ si occupa di valutare la qualità del Corso di Studio in diversi ambiti:

-infrastrutture (aule, laboratori), opinione degli studenti sullo svolgimento della didattica, analisi del risultato delle diverse prove di accertamento delle conoscenze e abilità. Il Gruppo redige il rapporto di riesame e monitora l'andamento dell'AQ del CdS, evidenziandone i punti di forza e le opportunità di miglioramento; provvede al monitoraggio degli indicatori finalizzato al controllo e al miglioramento continuo dei processi; promuove la cultura della qualità nell'ambito del CdS; pianificando e controllando l'efficienza dei servizi di contesto. Il Gruppo AQ, inoltre, opera attività di monitoraggio e di autovalutazione del percorso formativo al fine di individuare i punti di forza e di debolezza da riportare nell'ambito del CdS. Queste attività sono indirizzate alla progettazione di azioni correttive e preventive delle criticità rilevate e all'attuazione strategie migliorative da proporre al Consiglio di CdS. Periodicamente (e comunque almeno 2 volte all'anno), sulla base dei dati forniti dai competenti organi d'Ateneo, e in particolare della rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica effettuata telematicamente all'atto dell'iscrizione ai singoli esami e del parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Gruppo GAQ opera un monitoraggio della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e delle strutture a sostegno della didattica. Ciò consente l'elaborazione di eventuali correttivi e miglioramenti che, se necessario, potranno essere varati durante l'anno accademico in corso. Compito del Gruppo GAQ è inoltre la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso. Il Consiglio di Corso di Studio si avvale di una Commissione Orientamento e Tutorato, composta dai proff: Eleonora Cianci (coordinatrice), Anita Trivelli, Antonio Gurrieri, Leonardo Coppola, Eleonora Marzi, Marilena Saracino, Gabriella Giansante, Nicola Paladin, Francesca Razzi, Luciana Forti, dalla tutor alla didattica dott.ssa Lorena Savini. La Commissione rappresenta un importante strumento di supporto agli studenti durante tutte le fasi del percorso universitario e promuove iniziative finalizzate all'orientamento in ingresso, all'accompagnamento e al tutorato in itinere, nonché all'orientamento in uscita. Le attività svolte mirano a favorire una scelta consapevole del percorso di studi, a sostenere gli studenti nel superamento delle eventuali difficoltà incontrate durante la carriera accademica e a facilitare la transizione verso il mondo del lavoro o verso percorsi di formazione successivi. Attraverso incontri informativi, attività di tutorato e momenti di confronto con gli studenti, la Commissione contribuisce a migliorare la qualità dell'esperienza universitaria e a rafforzare il rapporto tra studenti e Corso di Studio.

Parallelamente, il Corso di Studio si avvale della figura del prof. Antonio Gurrieri (PA), referente per gli studenti con disabilità, con il compito di favorire l'inclusione e la piena partecipazione alla vita accademica, collaborando con le strutture e i servizi di Ateneo preposti al supporto degli studenti con esigenze specifiche. Il Corso di Studio ha al suo interno una Commissione Didattica composta dalla Presidente e dai docenti: Paola Brusasco (PA), Eleonora Cianci (PA), Francesca Guazzelli (PA) e Antonio Gurrieri (PA). Istituita nel Consiglio di Corso di Studio del 15 febbraio 2022, la Commissione svolge un ruolo fondamentale nel monitoraggio e nel miglioramento continuo delle attività formative. In stretta collaborazione con il Gruppo di Gestione della Qualità, essa analizza periodicamente l'andamento delle iscrizioni, i percorsi di carriera degli studenti, gli esiti delle attività didattiche e l'efficacia complessiva dell'offerta formativa. Tale attività consente di individuare tempestivamente eventuali criticità e di formulare proposte di intervento finalizzate a rendere il percorso formativo sempre più coerente con gli obiettivi del Corso di Studio, migliorando l'organizzazione della didattica, la qualità dell'apprendimento e il livello di soddisfazione degli studenti. La Commissione contribuisce pertanto in modo significativo ai processi di assicurazione della qualità e al continuo aggiornamento dell'offerta formativa, in un'ottica di innovazione, efficacia e attenzione alle esigenze della comunità studentesca. Al momento dell'ammissione al Corso di Studio viene assegnato a ciascuno studente un docente tutor che lo seguirà costantemente per l'intero percorso formativo triennale, rimanendo a sua disposizione, con un orario di ricevimento settimanale, per informazioni, chiarimenti e consigli; inoltre il CdS si avvale anche degli studenti tutor, disponibili per fornire informazioni generali sugli aspetti tecnico-organizzativi dell'attività didattica. Docenti di riferimento proff: Sara Bani, Paola Brusasco, Emanuela Ettore, Fabrizio Ferrari, Maria Chiara Ferro, Gabriella Giansante, Demeter Ikonou, Lorella Martinelli, Eleonora Marzi, Giovanna Moracci, Ugo Perolino, Carmela Perta. In data 22 giugno 2026 è stato istituito il Comitato di indirizzo dei Corsi di Studio in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale (L-12) e in Lingue

Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale (LM-38) del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, con l'obiettivo di garantire una sistematica interazione con le parti interessate, monitorare i fabbisogni formativi del territorio e del mercato del lavoro, verificare la coerenza dei risultati di apprendimento attesi e valutare gli sbocchi professionali e occupazionali dei laureati. Il Comitato è composto oltre che dai due Presidenti dei CdS L-12 e LM-38 da rappresentanti del mondo delle professioni, delle istituzioni e delle imprese, tra cui: Dott.ssa Alessandra Maruccia, Responsabile delle Risorse Umane presso la Comunità Economica Europea di Bruxelles;
Scuola Macondo -L'Officina delle storie – Pescara;
Avv. Luigi Albore Mascia, Presidente del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio;
Dott. Angelo Di Nardo, Sindaco di Ortona;
Dott. Emiliano Bozzelli, Sindaco di San Vito Chietino;
Sig. Rizio Zaccagnini, Sindaco di Tocco da Casauria;
Dott. Riccardo Iacobone, Amministratore di Rosarubra Vini - Pescara

Art. 11

Studenti part time

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio L-12 e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale". L'iscrizione "a tempo parziale" prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi (in un range annuale compreso fra un minimo di 24 CFU ed un massimo di 36 CFU) del totale dei crediti stabiliti dal Corso di Studio L-12 per un anno full time (60 CFU). Lo studente iscritto in regime part time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full time solo dopo il completamento di ciascun biennio part time. La mancata richiesta di passaggio al regime full time determina d'ufficio l'iscrizione al regime part-time anche per il biennio successivo. Lo studente che non consegua il titolo accademico entro l'ultima sessione prevista dell'ultimo anno del periodo concordato, perderà il proprio status di studente a tempo parziale e dovrà iscriversi come fuori corso.

Art. 12

Doppia iscrizione a due corsi di studio e agli Istituti di Alta Formazione Musicale e Coreutica

Gli studenti possono iscriversi contemporaneamente a un altro corso di studio, a Scuole o Istituti Superiori a ordinamento speciale o a Istituti di Alta Formazione Musicale e Coreutica (AFAM), inclusi gli Enti di formazione superiore esteri (cfr. Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e successivi decreti attuativi: Decreto n. 930 del 29 luglio 2022 e Decreto n. 933 del 2 agosto 2022). L'iscrizione contestuale a due corsi di Laurea triennale (o Istituti AFAM) è subordinata alla verifica, da parte del Consiglio di Corso di Studio, della differenziazione per almeno 2/3 delle attività formative. I corsi di studio devono inoltre appartenere a classi di laurea diverse. In caso di contemporanea iscrizione a un Corso di Studio Ud'A e a un corso erogato da un'altra Università o Ente, è obbligatorio allegare il piano di studio di quest'ultimo, comprensivo dell'indicazione di tutte le attività formative previste per l'intera durata del corso con indicazione per ciascuna di CFU, TAF e SSD.

13.

Modalità di erogazione della didattica

A partire dall'a.a. 2025/2026, il Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.

14.

Mobilità Internazionale e Programmi di Scambio

A seguito della pubblicazione dei bandi di mobilità internazionale, gli studenti selezionati sono invitati a partecipare a incontri informativi e operativi dedicati alla predisposizione del Learning Agreement e allo svolgimento delle procedure amministrative necessarie alla preparazione del periodo di mobilità, in collaborazione con i Delegati del Dipartimento competenti per l'internazionalizzazione. Le informazioni relative ai bandi, alle sedi di destinazione, ai requisiti di partecipazione e alle graduatorie sono rese disponibili attraverso le pagine istituzionali dell'Ateneo (<https://www.unich.it/international>) e del Corso di Studio dedicate ai processi di internazionalizzazione (<https://dipsi.unich.it/internazionalizzazione>). Il CdS L-12 partecipa a rilevanti programmi di respiro internazionale, tra cui il Progetto INGENIUM ("Ingenium European University Alliance"), promosso e finanziato dalla Commissione Europea. Tale iniziativa formativa si pone come obiettivo principale il rafforzamento e l'istituzionalizzazione della cooperazione internazionale tra le Università europee aderenti, al fine sia di sostenere i processi di internazionalizzazione e favorire la crescita qualificata di studenti e docenti attraverso percorsi formativi di elevato livello europeo, sia di sviluppare significative opportunità di scambio e collaborazione in ambito scientifico, didattico e culturale.

In questa prospettiva, il progetto contribuisce alla creazione di percorsi di studio che consentono agli studenti di frequentare corsi presso diverse Università straniere partner di INGENIUM, con la possibilità di conseguire titoli di laurea congiunti. Inoltre, il programma INGENIUM promuove il rafforzamento delle relazioni con il territorio e con il tessuto imprenditoriale, all'interno di un quadro condiviso di cooperazione internazionale, rappresentando così un'ulteriore e significativa opportunità per l'inserimento professionale dei laureati del CdS L-12.

Erasmus Italiano e Dimensione Nazionale della Mobilità

Nell'ambito della mobilità nazionale, il programma Erasmus Italiano favorisce la realizzazione di percorsi formativi innovativi e interdisciplinari, promuovendo una maggiore integrazione tra gli Atenei partecipanti. Il programma contribuisce inoltre ad ampliare la flessibilità dell'offerta didattica e a consolidare forme di collaborazione strutturata tra le istituzioni universitarie coinvolte.

Accordi Internazionali e Reti di Cooperazione

Le opportunità di mobilità internazionale sono garantite da un'ampia rete di accordi Erasmus+ attivati con università situate in Austria, Belgio, Croazia, Estonia, Francia, Germania, Lettonia, Polonia, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Spagna e Ungheria, nonché da Convenzioni Internazionali stipulate con istituzioni accademiche di Paesi extra-UE, tra cui Regno Unito, Egitto, Russia, Serbia, Stati Uniti e Tunisia.

L'elenco aggiornato delle convenzioni attive che coinvolgono docenti e studenti del Dipartimento e del Corso di Studio L-12 è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.lingue.unich.it/internazionalizzazione/convenzioni-internazionali>.

Nell'ambito del programma Erasmus+, gli studenti hanno la possibilità di svolgere un periodo di mobilità presso un'università partner per una durata compresa tra tre e dodici mesi, partecipando ad attività formative pienamente riconosciute dall'Ateneo di appartenenza. Tali attività possono comprendere la frequenza di insegnamenti con il conseguente sostenimento degli esami previsti nel Learning Agreement, lo svolgimento di attività di ricerca finalizzate alla preparazione della tesi di laurea e la partecipazione a tirocini formativi.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti e al personale con bisogni speciali, ai quali il programma destina specifici finanziamenti integrativi finalizzati a sostenere i costi legati all'assistenza, all'accoglienza, all'accessibilità delle strutture e ai servizi di supporto pedagogico e tecnico, garantendo condizioni di piena inclusione e partecipazione alle attività di mobilità internazionale.

Riferimenti e Contatti

La governance delle attività di mobilità e internazionalizzazione dell'Ateneo si articola attraverso le seguenti figure di riferimento:

- **Delegato del Rettore per il Programma Erasmus e la Mobilità Internazionale – Prof. Pierluigi Sacco:** coordina le attività di mobilità internazionale dell'Ateneo, presiede la Commissione Erasmus e definisce le strategie di sviluppo connesse all'Azione 1 del Programma Erasmus+.
- **Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione – Prof. Marcello Costantini:** coordina le politiche e le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo e sovrintende all'attuazione dei relativi programmi.
- **Responsabile amministrativo – Dott. Glauco Conte:** e-mail: erasmus@unich.it – tel. 0871 355 6625 – sito web: www.unich.it/international.
- **Delegato del Corso di Studio L-12 per il Programma Erasmus+ – Prof. Valerio Pisaniello:** avvisi, aggiornamenti e informazioni relative agli accordi Erasmus+ attivi per l'anno accademico di riferimento sono disponibili alla pagina dedicata all'internazionalizzazione del Dipartimento: <https://www.lingue.unich.it/internazionalizzazione>